

BASSO VERONESE

Via Alessandro Benedetti, 4 - Legnago | Telefono 0442.20600 Fax 0442.27609
legnago@larena.it

CEREA. Il tragico incidente, accaduto all'alba sulla Transpolesana, è costato la vita ad Alessandro Bissoli di Roverchiara

Cade in moto e un tir lo travolge Muore un muratore di 47 anni

L'uomo è stato stritolato dal mezzo pesante che sopraggiungeva dopo aver sbandato per una ruota di scorta persa da un altro camion

Stefano Nicoli

Ha bevuto un caffè alla stazione di servizio della Transpolesana prima di iniziare un'altra giornata di duro lavoro in cantiere. Poi si è rimesso in sella alla Vespa con cui era partito poco prima da casa, ma è riuscito a percorrere solo pochi metri: uno pneumatico, lasciato sull'asfalto da un mezzo pesante, è diventato improvvisamente un ostacolo impossibile da evitare, tanto da fargli perdere il controllo dello scooter e da sbalzarlo a terra. Proprio in quel momento sopraggiungeva un autoarticolato, che l'ha travolto senza lasciargli scampo. Ma non è finita qui. Di lì a poco, il corpo già sfracellato del malcapitato muratore, è stato schiacciato dalle ruote

di altri veicoli in arrivo sulla superstrada. E i soccorritori si sono trovati così di fronte ad una scena ancora più straziante, difficile persino da raccontare.

È stata una terribile carambola quella costata la vita, ieri mattina all'alba, ad Alessandro Bissoli, un 47enne di Roverchiara, che stava recandosi al lavoro a Mirandola, nel Modenese, dove è impegnato nella ricostruzione post-terremoto. Una tragedia che ha piantato un'altra croce sugli 83 chilometri della famigerata statale «434», teatro di oltre 150 di incidenti mortali dal 1980 ad oggi. E che ha fatto piombare un'altra famiglia nel lutto e nel dolore. Mancavano alcuni minuti alle cinque quando si è consumato il dramma. L'operaio edile, appena entrato sulla Transpolesana allo svincolo di Cappafredda, aveva ripreso da pochi istanti il viaggio sulla sua inseparabile Vespa grigia dopo una breve sosta al bar. Stava percorrendo quella striscia d'asfalto che ormai conosceva a menadito in direzione Verona-Rovigo quando, giunto all'altezza del territorio di Cerea, si è



La scena dell'incidente costato la vita sulla Transpolesana al muratore di Roverchiara DIENNEFOTO

trovato di punto in bianco davanti la ruota di scorta disseminata sulla carreggiata da un camion per circostanze ancora tutte da chiarire. Faceva ancora buio e Bissoli non ce l'ha fatta a schivare quella grossa gomma, ha sbandato ed è piombato a terra. Quindi - stando ai primi accertamenti effettuati dalla polizia stradale di Bardolino, intervenuta sul posto per i rilievi e ancora intenta a ricostruire la dinamica del tremendo impatto - il muratore è stato investito da un tir che è arrivato alle sue spalle.

L'autista - F.Z., 35 anni, di Sant'Ambrogio di Valpolicella, ora indagato, come atto dovuto, per omicidio stradale - non si è accorto dello scoo-

terista riverso a terra e l'ha investito scaraventandolo a diversi metri di distanza. E su quel povero corpo, straziato dalle ruote dell'autoarticolato, hanno poi inferito altri due camion ed un'auto prima che la circolazione si fermasse e altri conducenti in transito dessero l'allarme. All'arrivo del personale del 118, con un'automedica e un'ambulanza, per il muratore non c'era purtroppo più nulla da fare. E ai soccorritori non è rimasto che constatare il decesso. Su disposizione del magistrato di turno, la salma di Bissoli è stata poi trasferita all'Istituto di medicina legale dell'ospedale di Borgo Roma. E per gli uomini del comandante Lu-

ca Masiero è iniziata una giornata di duro lavoro sulla scena dell'incidente sotto la supervisione del dirigente provinciale della Polstrada Girolamo Lacquaniti.

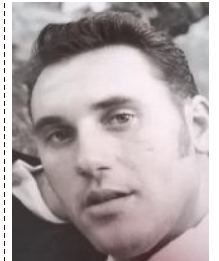
La circolazione sulla Transpolesana è stata immediatamente interrotta al chilometro 32 ed i mezzi sono stati deviati all'uscita di Palesella. A regolare il traffico sono intervenuti i carabinieri del Norm di Legnago con i colleghi delle stazioni di Ronco e Gazzo mentre i poliziotti del distaccamento di Legnago hanno ispezionato il tir dell'investitore, spostato nella zona artigianale di Angiari. La circolazione è ritornata regolare alle 11.50. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dolore della famiglia e del paese

«Era partito da 10 minuti per recarsi in un cantiere»

«Mio marito era partito soltanto da 10 minuti», racconta con un filo di voce Michela, la moglie di Alessandro Bissoli, distrutta da un dolore che non dà pace nemmeno alla loro unica figlia, Alessandra, di 17 anni. Ieri, regna una grande incredulità e disperazione nella casa di via Ormeolo, ai confini con il Comune di Isola Rizza, dove vive la famiglia del muratore deceduto all'alba mentre percorreva a bordo della sua Vespa la Transpolesana. Una notizia terribile, che i familiari hanno appreso prima dai social network che dalle forze dell'ordine. «I carabinieri mi avevano informata che mio marito si trovava all'ospedale di Borgo Roma a seguito di un incidente, ma non avevano aggiunto altro», continua affranta la donna. «Quando siamo giunti là, nessuno sapeva darci informazioni in merito e, solo dopo aver girato per un'ora nella struttura, un medico ci ha detto che era deceduto». Uno shock per questa famiglia che, a pochi mesi di distanza, si ritrova a vivere un altro grande lutto. Lo scorso marzo, dopo una lunga malattia, era morto infatti Raffaello, il padre di Alessandro, e da allora lui, oltre ad occuparsi della propria famiglia, si prendeva cura anche della madre Adriana, che alla notizia della morte del figlio ha avuto un malore. «Un bravo ragazzo, un buon padre di famiglia ed un grande lavoratore», dicono di lui gli abitanti di Roverchiara, rimasti



Alessandro Bissoli

senza parole nell'apprendere la notizia. Un lavoro, quello di Alessandro, che lo portava spesso a partire all'alba e a tornare alla sera, perché non aveva un luogo fisso, ma andava dove lo chiamavano. Ieri mattina, infatti, stava recandosi nelle zone dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto dove era impegnato in un cantiere. Alessandro aveva una grande passione per la moto, soprattutto le Vespe, e per i cellulari: tutte passioni che condivideva con la figlia. «Pur di non rovinare l'auto che il padre gli aveva lasciato in eredità, andava allavoro con la Vespa», aggiunge la moglie. «Pochi giorni fa aveva anche comprato anche una moto Guzzi, ma purtroppo non potrà mai usarla». «È un immenso dispiacere per la nostra comunità», commenta il sindaco Loretta Isolani. «È non solo per la giovane età della vittima, ma anche perché questa morte colpisce una famiglia appena toccata da un altro lutto, che conosco e a cui sono vicina». **L.B.**

Il conducente dell'autoarticolato è ora indagato per il reato di omicidio stradale

LEGNAGO. Domenica lo scalo della frazione ospiterà la «Festa dell'aria»

Voli acrobatici e turistici all'aeroporto di Vangadizza

Il programma prevede sulla pista di via Boara esibizioni, giri in elicottero lancio di droni e messa



L'aeroporto di Vangadizza che ospiterà la Festa dell'aria

Acrobazie con aerei storici e moderni, oltre a voli di droni ed aeromodelli. Domenica 10 settembre, a partire dalle 11, all'aeroporto di via Boara, a Vangadizza, si rinnoverà il tradizionale appuntamento con la «Festa dell'aria», una giornata dedicata al volo acrobatico e turistico organizzata dall'associazione «Volo Legnago», presieduta da Fabio Crivellente, in collaborazione con altri sodalizi. Alle 11.30, a fianco della pista per i decolli e gli atterraggi, si svolgerà la messa a cui seguirà, alle 12.30, il pranzo nell'hangar per tutti i partecipanti. Alle 14.30 la «Legnago Air Fest» entrerà nel vivo con le dimostrazioni aeree ed i voli acrobatici eseguiti da piloti esperti. Si esibiranno, infatti, Dario Costa a bordo del suo Edge 540 Red Bull e Aldo Di Bernardo su un Extra 200, oltre alla pattuglia del Flying Donkeys ed agli aerei storici del team Hag. Saranno quindi effettuate dimostrazioni di

volo con droni e modelli di aerei in scala.

Per tutta la giornata il pubblico potrà sorvolare la zona a bordo di un Cessna 172 e di un elicottero, che si potranno prenotare sul posto. Gli stand gastronomici saranno curati dall'Associazione Valli Grandi, mentre la Scuola Volo Legnago ed il Gruppo Elicottilisti Legnago (Gel) saranno a disposizione con stand per fornire informazioni riguardanti le loro attività. «Lo scalo», ricordano i responsabili del sodalizio, «grazie alla pista in erba di 610

metri consentirà l'arrivo a bordo di aerei durante la Festa dell'aria. Per chi raggiungerà la manifestazione in auto sarà messo a disposizione un ampio parcheggio». Durante l'evento i visitatori potranno anche osservare i velivoli appartenenti all'associazione guidata da Crivellente, che gestisce l'aeroporto «Lid» e conta un centinaio di iscritti tra piloti e semplici sostenitori. Nell'aeroporto della frazione, durante tutto l'anno, è inoltre attivo un corso dedicato al volo da diporto sportivo (Vds). ● **F.T.**

ALBAREDO. Il dottor Jaffal visiterà da lunedì

Il pediatra riprende servizio in paese Disagi al capolinea

La Giunta comunale ha messo a disposizione un ambulatorio ricavato nell'ex sede dei vigili

Paola Bosaro

Inizierà a visitare i suoi piccoli pazienti lunedì prossimo, 11 settembre, nel nuovo ambulatorio allestito accanto al municipio, il nuovo pediatra di Albaredo Youssef Jaffal, che ha vinto il bando per il posto rimasto vacante lo scorso anno, al momento del pensionamento del dottor Guido Scatori. Nel bando emesso dall'Ulss per l'assegnazione del servizio di pediatria era inserita la clausola della titolarità di un ambulatorio a Colonia. In pratica, per poter offrire il proprio servizio ai 500 bambini di Albaredo, il medico vincitore del concorso avrebbe dovuto dimostrare di condurre un ambulatorio a Colonia.

Il dottor Jaffal ha dimostrato di avere i requisiti richiesti, ma non è in grado di sostenere le spese per il manteni-

mento di due ambulatori, così le famiglie di Albaredo avrebbero dovuto recarsi a Colonia per far visitare i propri bambini. Il Comune ha deciso così di venire incontro alle esigenze dei genitori. «Grazie al lavoro dell'assessore ai Servizi sociali Francesca Zamboni», riferisce il sindaco Giovanni Ruta, «abbiamo provveduto ad allestire una sala limitrofa al municipio, al fine di concederla in uso al pediatra. Non spenderemo un euro di soldi pubblici e daremo continuità ad un servizio che riteniamo essenziale per la cittadinanza».

Per i primi mesi, almeno fino a quando il medico non avrà raggiunto un numero sufficiente di mutui da poter sostenere le spese, il Comune concederà gli spazi gratuitamente. Il pediatra riceverà dunque in piazza Vittorio Emanuele II (nell'ex sede dei vigili) il lunedì, dalle 11.30 alle 12.30, il martedì, dalle 16.30 alle 17.30, il giovedì, dalle 15.30 alle 17.30, e il venerdì, dalle 11 alle 12. Occorre prendere appuntamento al 391.17.77.176. ●

LEGNAGO

La «Fioroni» presenta le sue attività ai docenti

Con l'avvicinarsi del nuovo anno scolastico, che prenderà il via il 13 settembre, il Comune e la Fondazione Fioroni di Legnago propongono oggi, dalle 10 alle 17, nel giardino del museo (con ingresso da via Matteotti), la seconda edizione di «Legnago per la scuola»: una speciale giornata per illustrare agli insegnanti e ai dirigenti scolastici degli istituti del territorio il fitto panorama di offerte didattiche che verranno proposte a partire da quest'autunno all'interno dell'istituzione fondata da Maria Fioroni.

Saranno presentati gli itinerari didattico-educativi che le diverse realtà legnaghesi promuovono per le scuole di ogni ordine e grado. «Con l'obiettivo», sottolineano dalla Fondazione, «di favorire la conoscenza del patrimonio culturale, storico, artistico e ambientale del nostro territorio. Ma anche le attività sportive praticabili in città». Ci sarà anche la possibilità di partecipare alle proiezioni dimostrative del planetario digitale degli Astrofili Legnago, che oggi resterà aperto gratuitamente per i docenti. ● **E.P.**

VILLA BARTOLOMEA

Concerto al castello in omaggio agli «Abba»

Concerto dedicato alla musica degli Abba, la mitica band svedese degli anni Settanta affermata nel panorama pop internazionale con oltre 300 milioni di dischi venduti, domani, alle 21, nel parco di villa Salvatore, in corso Fraccaroli a Villa Bartolomea. La serata, organizzata dall'associazione legnaghesa «Amici di don Walter», con il patrocinio del Comune, vedrà protagonisti i quattro componenti del gruppo «Akka», affermata cover band degli Abba, ovvero dei celebri Björn Ulvaeus, Benny Andersson, Agnetha Fältskog e Anni-Frid Lyngstad (conosciuta più semplicemente come Frida).

Gli Akka, che hanno iniziato un nuovo tour nel Nord Italia lo scorso giugno, faranno rivivere le tipiche atmosfere e le coreografie che in quegli anni fecero balzare gli Abba ai vertici del pop internazionale. Durante la serata sarà attivo un servizio bar, mentre al termine dello show verrà servito un risotto all'amareno. I biglietti-invitato si possono prenotare al 328.14.898.95 o al 324.09.307.75. ● **E.P.**